

**Ai Sigg. Presidenti delle Associazioni Cronometristi**  
**Ai Sigg. Consiglieri Federali**  
**Ai Sigg. Presidenti dei Comitati Regionali**  
**Ai Sigg. Delegati Provinciali con funzioni Regionali di Aosta, Bolzano e Trento**  
**Ai Sigg. Delegati Provinciali**  
**Delegati Provinciali KR, VV, RN, PC**  
**Ai Sigg. Componenti il Collegio dei Revisori dei conti**  
**Ai Sigg. Componenti l'Ufficio Procura Federale**  
**Ai Sigg. Componenti la Commissione di Disciplina**  
**Ai Sigg. Componenti la Commissione di Appello**  
**Ai Sigg. Componenti la Commissione Tecnica Federale**

**LORO SEDI**

**Oggetto:** accorgimenti per smaltimento dispositivi di memorizzazione (hard disk, memorie usb, etc).

Si ricorda che il Garante della Privacy con il provvedimento 13 ottobre 2008 (G.U. n.287 del 9 dicembre 2008) ha richiamato l'attenzione di aziende, persone giuridiche ed altri Enti della Pubblica Amministrazione sulla necessità di adottare idonei accorgimenti volti a prevenire l'accesso non consentito a dati personali memorizzati in dispositivi elettronici destinati a essere reimpiegati, riciclati, smaltiti o dismessi.

La tutela dei dati digitali è un problema di privacy oltre che di sicurezza. Anche i moderni dispositivi cellulari sono in grado di ricevere e inviare email, navigare su Internet, decodificare flussi audio/video, visualizzare e modificare documenti oltre a svolgere le funzioni tradizionali.

Per ogni tipologia di apparato che scambia, tratta e memorizza informazioni in maniera digitale vi è la possibilità che dati riservati, finiscano nelle mani sbagliate in caso di smarrimento o smaltimento e ciò potrebbe rivelarsi fonte di preoccupazione.

Ad esempio è sui dispositivi di memorizzazione dei computer (hard disk, memorie usb, etc.), palmari, cellulari etc. utilizzati per la gestione delle gare o dei dati dei tesserati e delle attività dell'Associazione, che vengono trattati dati di natura riservata, per quanto il trattamento, in forma elettronica, possa essere stato autorizzato dal titolare degli stessi.

Al fine di operare al meglio nel rispetto della normativa vigente [Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/03); Provvedimento del Garante della Privacy, 13 ottobre 2008 (G.U. n.287, 9 dicembre 2008)] la "cancellazione sicura" è un obbligo di legge,

l'aspetto normativo infatti è sempre più rilevante nella corretta gestione delle informazioni digitali.

I metodi tradizionali di cancellazione come format, delete, cestino non eliminano i dati in modo definitivo.

Queste modalità si limitano a rimuovere solo degli indici che puntano ai file, le informazioni rimangono facilmente recuperabili anche se non sono più visibili sul dispositivo.

Si invita quindi a porre la giusta attenzione ai dispositivi di memorizzazione su cui siano stati memorizzati, anche se temporaneamente, dati riservati di terzi, affidandoli in caso di smaltimento, cessione, riciclaggio etc. a ditte specializzate che possano operare la cancellazione sicura dei dati, con l'impiego di tecniche di sovrascrittura e/o di smagnetizzazione, con dispositivi riconosciuti e citati dallo stesso Garante della Privacy come idonei per la distruzione definitiva dei dati.

Si consiglia di rivolgersi sempre a ditte che operano la cancellazione sicura e che siano in grado di rilasciare un certificato, da conservare agli atti, che attesti l'avvenuta distruzione dei dispositivi di memorizzazione identificabili con il proprio numero di serie.

Nel ringraziare per la cortese attenzione si inviano cordiali saluti.

**Il Segretario Generale  
Fabrizio Priolisi**

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi  
e per gli effetti dell'art. 3, c. 2 D.Lgs. n. 39/93